CALENDARIO LITURGICO

DOMENICA - 20 agosto *(XX Tempo Ordinario)*

8.30 Raffaela ed Eugenia

10.30 Rosas Bruno

LUNEDì - 21 agosto *(S. Pio X)*

18.25 S. Rosario
19.00 Maria, Greca e Mariangela

MARTEDì - 22 agosto *(B.V. Maria Regina)*

18.25 S. Rosario
19.00 Piero, Cesarina e Luigi

MERCOLEDì - 23 agosto *(Feria T. Ordinario)*

18.25 S. Rosario
19.00 Melis Dino (1° anniv.)

GIOVEDì - 24 agosto *(Feria T. Ordinario)*

18.25 S. Rosario
19.00 Mascia Wanda

VENERDì - 25 agosto *(Feria T. Ordinario)*

18.25 S. Rosario
19.00 Franco, Thea ed Eugenio

SABATO - 26 agosto *(Feria T. Ordinario)*

18.25 S. Rosario
19.00 Cabitza Bruno (trigesimo)

DOMENICA - 27 agosto *(XXI Tempo Ordinario)*

8.30 Per la Comunità

10.30 Maria Pia e Domenico

L'angolo della preghiera

PREGHIERA DI UNA MAMMA A MARIA REGINA

O Maria, io ti invoco come mia sorella e madre. A Te che sei la madre di Gesù, che lo hai presentato al Tempio nella gioia e che hai trepidato con Giuseppe, quando lo hai smarrito, a Te che lo hai cresciuto ed educato nei trent'anni che visse con te, io presento i miei figli.
Proteggili nel corpo, dando loro salute, difendili nell'anima, preservali dal male. E se si allontanano seguili col tuo amore e riconducili a Gesù, tuo Figlio, perché rinascano a vita nuova.
Donami la luce e il tuo aiuto nella mia difficile missioni ai madre. Fa' che i miei figli aprano gli occhi su tutto ciò che e bello e il loro spirito si apra su tutto ciò che è vero, santo e degno di essere amato.
Insegnami ad ascoltarli, a comprenderli, ad aiutarli perché scelgano rettamente la loro via, con tutti gli impegni e le responsabilità che essa comporta.
E quando essi avranno scelto la propria via della vita, aiutami a ritirarmi discreta mente... e quando non sarò più qui a circondarli del mio amore materno, Tu rimani presso di loro fino al giorno in cui ci ritroveremo tutti riuniti con Te nella casa del Padre».

Amen.

Arcidiocesi di cagliari Su Planu
Parrocchia Spirito Santo

20 - 27 agosto 2023
XX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Un cuore di madre che niente può fermare

La donna delle briciole, la cananea pagana, sorprende e converte Gesù: lo fa passare da maestro d'Israele a pastore di tutto il dolore del mondo. La prima delle sue tre parole è una preghiera, la più evangelica, un grido: Kyrie eleyson, pietà, Signore, di me e della mia bambina. E Gesù non le rivolge neppure una parola.
Ma la madre non si arrende, si accoda al gruppo, dice e ridice il suo dolore. Fino a che provoca una risposta, ma scostante e brusca: sono venuto per quelli di Israele, e non per voi. Fragile ma indomita, lei non molla; come ogni vera madre pensa alla sua bambina, e rilancia. Si butta a terra, sbarra il passo a Gesù, e dal cuore le erompe la seconda preghiera: aiutami!

E Gesù, ruvido: Non si toglie il pane ai figli per gettarlo ai cani. Ed ecco l'intelligenza delle madri, la fantasia del loro amore: è vero, Signore, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni. Fai una briciola di miracolo, per noi, i cagnolini del mondo! È la svolta del racconto.
Dolcemente, la donna confessa di essere là a cercare solo briciole, solo avanzi, pane perduto. Potentemente, la madre crede con tutta se stessa, che per il Dio di Gesù non ci sono figli e no, uomini e cagnolini. Ma solo fame e creature da saziare; che il Dio di Gesù è più attento al dolore dei figli che al loro credo, che preferisce la loro felicità alla fedeltà.

Gesù ne è come folgorato, si commuove: Donna, grande è la tua fede! Lei che non va al tempio, che non legge le Scritture, che prega gli idoli cananei, è proclamata donna di grande fede. Non conosce il catechismo, eppure mostra di conoscere Dio dal di dentro, lo sente pulsare nel profondo delle ferite del suo cuore di madre. Lei sa che «fa piaga nel cuore di Dio la somma del dolore del mondo» (G. Ungaretti).
Il dolore è sacro, c'è dell'oro nelle lacrime, c'è tutta la compassione di Dio. Può sembrare una briciola, può sembrare poca cosa la tenerezza di Dio, ma le briciole di Dio sono grandi come Dio stesso. Grande è la tua fede!. E ancora oggi è così, c'è molta fede sulla terra, dentro e fuori le chiese, sotto il cielo del Libano come sotto il cielo di Nazaret, perché grande è il numero delle madri del mondo che non sanno il Credo ma sanno che Dio ha un cuore di madre, e che misteriosamente loro ne hanno catturato e custodito un frammento. Sanno che per Lui la persona viene prima della sua fede. Avvenga per te come desideri.
Gesù ribalta la domanda della madre, gliela restituisce: sei tu e il tuo desiderio che comandate. La tua fede e il tuo desiderio di madre, una scheggia di Dio, infuocata (cfr. Cantico 8,6), sono davvero un grembo che partorisce miracoli.

Liturgia della Parola

PRIMA LETTURA *(Is 56,1.6-7)*
Condurrò gli stranieri sul mio monte santo.

Dal libro del profeta Isaìa
Così dice il Signore:
«Osservate il diritto e praticate la giustizia,
perché la mia salvezza sta per venire,
la mia giustizia sta per rivelarsi.
Gli stranieri, che hanno aderito al Signore
per servirlo
e per amare il nome del Signore,
e per essere suoi servi,
quanti si guardano dal profanare il sabato
e restano fermi nella mia alleanza,
li condurrò sul mio monte santo
e li colmerò di gioia nella mia casa di preghiera.
I loro olocausti e i loro sacrifici
saranno graditi sul mio altare,
perché la mia casa si chiamerà
casa di preghiera per tutti i popoli».
Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE *(Sal 66)*

Rit: Popoli tutti, lodate il Signore.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica,
su di noi faccia splendere il suo volto;
perché si conosca sulla terra la tua via,
la tua salvezza fra tutte le genti.

Gioiscano le nazioni e si rallegrino,
perché tu giudichi i popoli con rettitudine,
governi le nazioni sulla terra.
Ti lodino i popoli, o Dio,
ti lodino i popoli tutti.
Ci benedica Dio e lo temano
tutti i confini della terra.

SECONDA LETTURA *(Rm 11,13-15.29-32)*
I doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili per Israele.

Dalla lettera di S. Paolo ap. ai Romani
Fratelli, a voi, genti, ecco che cosa dico: come apostolo delle genti, io faccio onore al mio ministero, nella speranza di suscitare la gelosia di quelli del mio sangue e di salvarne alcuni. Se infatti il loro essere rifiutati è stata una riconciliazione del mondo, che cosa sarà la loro riammissione se non una vita dai morti?
Infatti i doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili!
Come voi un tempo siete stati disobbedienti a Dio e ora avete ottenuto misericordia a motivo della loro disobbedienza, così anch'essi ora sono diventati disobbedienti a motivo della misericordia da voi ricevuta, perché anch'essi ottengano misericordia. Dio infatti ha rinchiuso tutti nella disobbedienza, per essere misericordioso verso tutti!
Parola di Dio.

Canto al Vangelo *(Mt 4,23)*

Alleluia, alleluia.
Gesù annunciava il vangelo del Regno
e guariva ogni sorta di infermità nel popolo.

VANGELO *(Mt 15,21-28)*
Donna, grande è la tua fede!

Dal Vangelo secondo Matteo
In quel tempo, partito di là, Gesù si ritirò verso la zona di Tiro e di Sidòne. Ed ecco una donna Cananèa, che veniva da quella regione, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demonio».
Ma egli non le rivolse neppure una parola.
Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono: «Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!». Egli rispose: «Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele».
Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui, dicendo: «Signore, aiutami!». Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». «È vero, Signore – disse la donna –, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni».
Allora Gesù le replicò: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita.
Parola del Signore.

B. V. MARIA REGINA
22 agosto

La festività odierna, parallela a quella di Cristo Re, venne istituita da Pio XII nel 1955. Si celebrava, fino alla recente riforma del calendario liturgico, il 31 maggio, a coronamento della singolare devozione mariana nel mese a lei dedicato.
Il 22 agosto era riservato alla commemorazione del Cuore Immacolato di Maria, al cui posto subentra la festa di Maria Regina per avvicinare la regalità della Vergine alla sua glorificazione nell'assunzione al cielo.
Questo posto di singolarità e di preminenza, accanto a Cristo Re, le deriva dai molteplici titoli, illustrati da Pio XII nella lettera enciclica "Ad Coeli Reginam" (11 ottobre 1954), di Madre del Capo e dei membri del Corpo mistico, di augusta sovrana e regina della Chiesa, che la rende partecipe non solo della dignità regale di Gesù, ma anche del suo influsso vitale e santificante sui membri del Corpo mistico.